

## LA PROTESTA PER GLI STIPENDI DAVANTI AL CENTRO PER L'IMPIEGO

# Formatori, giovedì sciopero e sit in

Il Coordinamento settore formazione professionale organizza per giovedì lo sciopero con sit che si svolgerà nella sede del Centro per l'Impiego in via Giannotta. Una delegazione chiederà poi di essere ricevuta dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

La protesta - spiegano i responsabili provinciali del settore Forma-

zione professionale di Flc-Cgil, Cisl-Scuola, Uil-Scuola, Snals-Confsal (G. Nasca, M. Raciti, S. Malvica, G. Milazzo) scaturisce dallo stato di agitazione che attraversa da tempo la categoria. Lo

sciopero dei formatori continuerà ad oltranza.

I formatori che giovedì sciopereranno sono in servizio da 10 anni negli sportelli polifunzionali attivati nel Centro per l'im-

piego. Proven- gono da vari Enti di Forma- zione e dieci anni fa con la riforma dei meccanismi di accesso al la- voro (quella che ha sop-

presso il Collocamento a favore dei Centri per l'impiego) sono stati chia- mati nei vari uffici per sostenere gli inoccupati e prenderli in carico per ac- compagnarli, formandoli, nel percorso

verso l'occupazione. Solo nella sede di via Giannotta ce ne sono in servizio una trentina, fra quelli fissi e quelli re- clutati per la bisogna. Fino all'inizio del 2010 i loro stipendi venivano paga- ti direttamente dalla Regione. Adesso i loro emolumenti provengono dal Fse e da circa dieci mesi gli stipendi hanno «rallentato» fino a fermarsi del tutto, a causa della farraginosità del meccani- smo burocratico.

Quello che i formatori chiedono è che questi meccanismi vengano rivisti e funzionalizzati, anche attraverso un potenziamento dell'ufficio che all'as- sessorato regionale, si occupa di questa materia. Gli stessi punti che i formato- ri hanno ribadito nel corso di una as- semblea che si è svolta qualche giorno fa nella sede dell'Ecap e dalla quale è scaturita la decisione dello sciopero.

